



Comune di
Novi di Modena

BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021 NOTA INTEGRATIVA



Nota integrativa al Bilancio di Previsione (Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011)

Indice

Premessa.....	4
1 Gli equilibri di bilancio	5
1.1 Equilibrio di parte corrente	7
1.2 L'equilibrio della parte in conto capitale del bilancio	8
2. Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni.....	8
2.1 Entrate comunali	8
2.2 Entrate correnti.....	9
2.3 Entrate tributarie	9
2.4 Entrate da trasferimenti correnti	18
2.5 Entrate extratributarie	21
2.6 Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità.....	23
2.7 Fondo potenziali passività latenti.....	25
2.8 Fondo di riserva	25
2.9 Spese correnti	26
2.10 Rimborso rate mutui e indebitamento	29
2.11 Entrate e spese non ricorrenti.....	32
3. Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto	33
4. Elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto	34
5. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento e fonti di finanziamento.....	35
6. Garanzie fidejussorie.....	38
7. Strumenti finanziari derivati	38
8. Partecipazioni.....	38
9. Altre informazioni.....	40
9.1 Pareggio di bilancio	40

Premessa

L'Amministrazione ha definito le previsioni di bilancio attenendosi alla normativa vigente (in particolare Decreto Legislativo 118/2011 e Legge di bilancio 2019) mantenendo immutate le aliquote dei tributi e le tariffe dei servizi ed adottando un criterio storico di allocazione delle risorse, avendo come base le previsioni assestate delle annualità 2019-2020 relative al bilancio di previsione del triennio 2018-2021 e come riferimento le entrate e le spese del bilancio consuntivo 2017 e previsioni definitive 2018.

La legge di Bilancio 2019 sancisce il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e , più in generale, delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio.

Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio. Quindi dal 2019, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo.

La presente nota integrativa al bilancio di previsione è redatta in adempimento ai punti 9.3 (lettera m) e 9.11 del principio contabile applicato della programmazione.

La nota integrativa vuole arricchire il bilancio di previsione di informazioni, integrandolo con dati quantitativi o esplicativi al fine di rendere maggiormente chiara e comprensiva la lettura dello stesso.

La nota integrativa illustra:

1. le ipotesi assunte ed i criteri adottati nella determinazione dei valori del bilancio di previsione;
2. la determinazione dell'accantonamento del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità e gli altri accantonamenti;
3. l'elenco analitico delle quote vincolate e accertate del risultato di amministrazione presunto al 31.12 dell'esercizio precedente;
4. l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate ed accertate del risultato di amministrazione presunto distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili;
5. l'elenco degli interventi programmati per spese per investimento;
6. l'elenco delle garanzie principali e non presentate all'ente a favore di enti e altri soggetti ai sensi delle leggi in vigore;
7. gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio derivanti da contratti di finanziamento e l'andamento dell'indebitamento;
8. l'elenco dei propri enti e organismi strumentali indicando che i relativi bilanci consuntivi sono visionabili sul sito istituzionale;
9. l'elenco delle partecipazioni possedute indicando la relativa quota di partecipazione;;
10. ogni altra informazione utile per poter interpretare il bilancio di previsione.

La colonna relativa a "Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio" riportati nel Bilancio di Previsione 2019-2021 è calcolata alla data del 27/12/2018.

Il termine per l'approvazione del bilancio di previsione, con D.M. del 07/12/2018, è stato differito al 28/02/2019.

1 Gli equilibri di bilancio

Gli equilibri di bilancio da rispettare nella programmazione e gestione del bilancio armonizzato sono:

- ❑ l'equilibrio generale
- ❑ l'equilibrio della parte corrente
- ❑ l'equilibrio della parte in conto capitale
- ❑ il pareggio finanziario tra entrate finali e spese finali (nuovo patto di stabilità)
- ❑ il fondo di cassa finale non negativo

Di seguito vengono evidenziati i dati aggregati che compongono il bilancio al fine dei poter determinare la consistenza degli equilibri.

Equilibrio generale

Come previsto dall'art 162 c. 6, del D.Lgs. 267/2000 "Il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo", ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese.

La tabella riportata di seguito reca l'esposizione delle previsioni complessive del bilancio in termini di competenza e di cassa classificata per titoli, ed è costituito da un prospetto a sezioni divise nel quale sono indicate:

- a. per le entrate gli importi di ciascun titolo, il totale delle entrate finali (costituito dalla somma dei primi 5 titoli), il totale delle entrate (costituito dalla somma di tutti i titoli delle entrate) e il totale complessivo delle entrate (il totale complessivo delle entrate di cassa e' costituito dalla somma del totale delle entrate con il fondo di cassa, il totale complessivo delle entrate di competenza e' costituito dalla somma del totale delle entrate con il fondo pluriennale vincolato e l'utilizzo del risultato di amministrazione);
- b. per le spese gli importi di ciascun titolo di spesa, il totale delle spese finali (costituito dalla somma dei primi tre titoli delle spese), il totale delle spese (costituito dalla somma di tutti i titoli delle spese) e il totale complessivo delle spese (il totale complessivo di cassa e' sempre uguale al totale delle spese, mentre il totale complessivo di competenza e' costituito dalla somma del totale di spesa con l'eventuale disavanzo di amministrazione riportato in bilancio per la copertura).

L'equilibrio generale di bilancio per l'annualità 2019 è garantito applicando una quota di avanzo di amministrazione vincolato presunto pari a € 1.081.917,43 oltre all'FPV entrata pari a euro 312.788,92.

ENTRATE	Cassa 2019	Competenza 2019	Competenza 2020	Competenza 2021	SPESE	Cassa 2019	Competenza 2019	Competenza 2020	Competenza 2021
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	4.279.029,73				Disavanzo di amministrazione				
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		1.081.917,43	0,00	0,00					
Fondo pluriennale vincolato		312.788,92	0,00	0,00					
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.487.334,27	5.230.960,00	5.476.460,00	5.475.960,00	Titolo 1 Spese correnti	6.106.786,38	7.806.913,68	7.122.765,77	7.050.929,79
Titolo 2 Trasferimenti correnti	2.264.793,93	2.334.219,00	1.469.039,00	1.469.039,00	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 Entrate extratributarie	952.180,69	1.048.609,08	970.916,98	931.821,28	Titolo 2 Spese in conto capitale	2.989.145,97	7.216.505,67	8.636.014,28	12.009.200,00
Titolo 4 Entrate in conto capitale	1.301.061,17	5.806.345,79	8.636.014,28	12.009.200,00	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie					Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	9.005.370,06	14.420.133,87	16.552.430,26	19.886.020,28	Totale spese finali	9.095.932,35	15.023.419,35	15.758.780,05	19.060.129,79
Titolo 6 Accensione di prestiti					Titolo 4 Rimborso di prestiti	791.420,87	791.420,87	793.650,21	825.890,49
Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	1.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	Titolo 5 Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
Titolo 9 Entrate per conto di terzi partite di giro	1.084.579,20	3.200.000,00	3.200.000,00	3.200.000,00	Titolo 9 Entrate per conto di terzi partite di giro	980.782,65	3.200.000,00	3.200.000,00	3.200.000,00
Totale	11.089.949,26	19.620.133,87	21.752.430,26	25.086.020,28	Totale	11.868.135,87	21.014.840,22	21.752.430,26	25.086.020,28
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	15.368.978,99	21.014.840,22	21.752.430,26	25.086.020,28	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	11.868.135,87	21.014.840,22	21.752.430,26	25.086.020,28
Fondo di cassa finale presunto	3.500.843,12								

1.1 Equilibrio di parte corrente

L'art. 162, comma 6, del Tuel impone che: *“le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie ed alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli di entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti ed all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità”.*

Tale equilibrio è definito equilibrio di parte corrente. A consuntivo l'eventuale saldo positivo di parte corrente costituisce l'avanzo di gestione corrente che sommato al risultato della gestione in conto capitale determinano il risultato della gestione di competenza.

Il rispetto degli equilibri di parte corrente è dimostrato nella tabella:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		Assestato 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
ENTRATE					
Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	91.777,83	0,00	0,00	0,00
titolo 1- entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	5.146.695,01	5.230.960,00	5.476.460,00	5.475.960,00
titolo 2 - trasferimenti correnti	(+)	3.687.255,46	2.334.219,00	1.469.039,00	1.469.039,00
titolo 3 - entrate extratributarie	(+)	980.427,99	1.048.609,08	970.916,98	931.821,28
titolo 4.02.06 – contributi investimenti destinati rimborso prestiti					
utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	165.133,71	176.656,47	-	-
entrate di parte capitale destinate a spese correnti			-	-	-
entrate di parte corrente destinate a spese di investimento	(-)	200.918,00	192.110,00		
TOTALE ENTRATE		9.870.372,00	8.598.334,55	7.916.415,98	7.876.820,28
SPESE					
titolo 1- spese correnti di cui:	(-)	9.081.719,00	7.806.913,68	7.122.765,77	7.050.929,79
- fondo pluriennale vincolato		-	-	-	-
- fondo crediti di dubbia esigibilità		100.000,00	145.000,00	151.000,00	158.000,00
titolo 2.04 –altri trasferimenti in conto capitale	(-)				
titolo 4 -rimborso prestiti	(-)	788.653,00	791.420,87	793.650,21	825.890,49
TOTALE SPESE		9.870.372,00	8.598.334,55	7.916.415,98	7.876.820,28
EQUILIBRIO CORRENTE			-	-	-

Nella parte corrente del bilancio si applica avanzo vincolato presunto per € 176.656,47 il cui dettaglio è riportato nella sezione 4 della presente Nota Integrativa.

ENTRATE	Consuntivo 2017	Assestato 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Fondo pluriennale vincolato di entrata	860.708,32	791.452,74	312.788,92		
Utilizzo avanzo di amministrazione	736.417,04	1.691.503,85	1.081.917,43		
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.459.270,05	5.146.695,01	5.230.960,00	5.476.460,00	5.475.960,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	4.203.761,09	3.687.255,46	2.334.219,00	1.469.039,00	1.469.039,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	881.958,88	980.427,99	1.048.609,08	970.916,98	931.821,28
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.216.555,38	5.782.535,57	5.806.345,79	8.636.014,28	12.009.200,00
Titolo 5- Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	913.933,19	3.200.000,00	3.200.000,00	3.200.000,00	3.200.000,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	15.272.603,95	23.279.870,62	21.014.840,22	21.752.430,26	25.086.020,28

2.2 Entrate correnti

Le entrate correnti di cui l'Ente può disporre sono costituite da entrate Tributarie, Trasferimenti correnti, entrate Extratributarie.

ENTRATE CORRENTI	Consuntivo 2017	Previsione 2018	Assestato 2018	Previsione 2019	Scostamento Prev 2019 - Ass 2018	Previsione 2020	Previsione 2021
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.459.270,05	5.070.695,01	5.146.695,01	5.230.960,00	84.264,99	5.476.460,00	5.475.960,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	4.203.761,09	2.674.888,00	3.687.255,46	2.334.219,00	-1.353.036,46	1.469.039,00	1.469.039,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	881.958,88	848.040,22	980.427,99	1.048.609,08	68.181,09	970.916,98	931.821,28
TOTALE ENTRATE CORRENTI	10.544.990,02	8.593.623,23	9.814.378,46	8.613.788,08	-1.200.590,38	7.916.415,98	7.876.820,28

2.3 Entrate tributarie

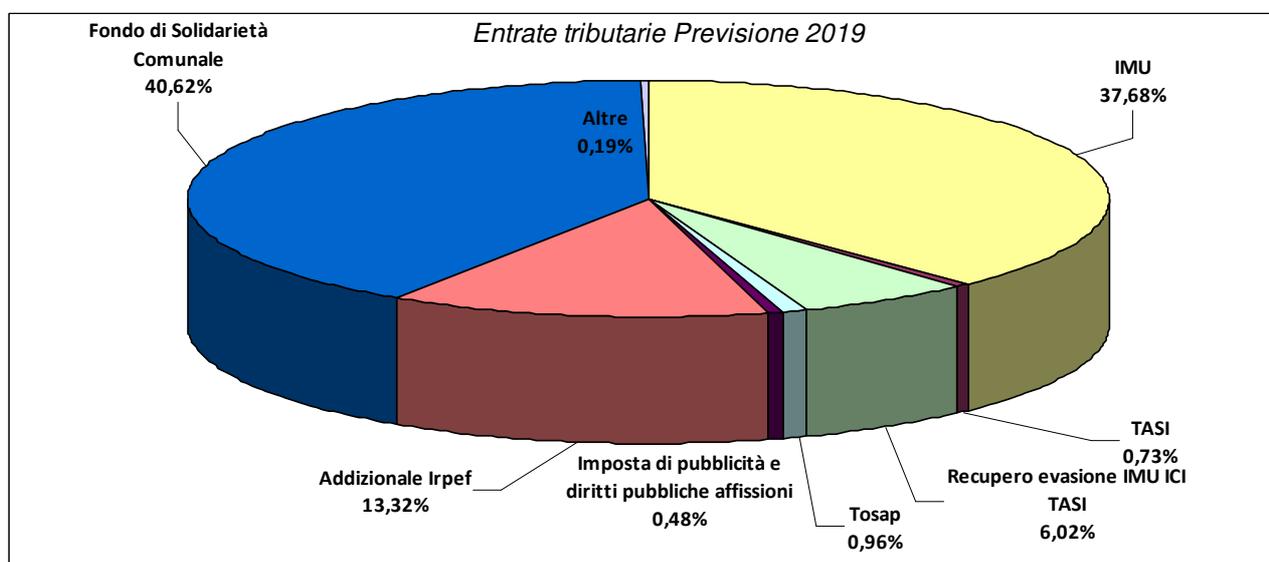
Appartengono a questo aggregato le Imposte, le Tasse, i Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie.

Nella tabella che segue si dà conto della composizione delle entrate tributarie dell'Ente confrontati con i dati dell'anno precedente:

ENTRATE TRIBUTARIE	Consuntivo 2017	Previsione 2018	Assestato 2018	Previsione 2019	Scostamento Prev 2018 - Ass 2017	Previsione 2020	Previsione 2021
IMU (*)	1.836.065,26	1.819.000,00	1.895.000,00	1.971.000,00	76.000,00	2.261.000,00	2.321.000,00
TASI (*)	35.383,47	34.000,00	34.000,00	38.000,00	4.000,00	44.000,00	44.000,00
Recupero evasione IMU - ICI - TASI	547.725,11	320.000,00	320.000,00	315.000,00	-5.000,00	305.000,00	305.000,00
Recupero evasione tributo sui rifiuti				10.000,00	+10.000,00	10.000,00	10.000,00
Tosap	84.638,77	50.000,00	50.000,00	50.000,00	0,00	50.000,00	50.000,00
Imposta di pubblicità e diritti pubbliche affissioni	28.746,19	25.000,00	25.000,00	25.000,00	0,00	25.000,00	25.000,00
Addizionale Irpef	696.960,00	696.960,00	696.960,00	696.960,00	0,00	696.960,00	696.960,00
Altre	1,29				0,00		
Fondo di Solidarietà Comunale	2.229.749,96	2.125.735,01	2.125.735,01	2.125.000,00	-735,01	2.084.500,00	2.024.000,00
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	5.459.270,05	5.070.695,01	5.146.695,01	5.230.960,00	84.264,99	5.476.460,00	5.475.960,00

(*) Gettito di competenza e incassi anni precedenti (sopravvenienze attive)

(**) Recupero evasione Tares/Tari anni precedenti (sopravvenienze attive)



La previsione delle entrate di natura tributaria continuano a tenere conto dell'impianto della fiscalità locale vigente nel 2018 bloccata dalla legge di bilancio 2016; in sostanza il Comune dal 2019 ha nuovamente autonomia sulla leva fiscale ma ha scelto di confermare le aliquote vigenti.

I principali tributi locali si basano, quindi sull'IMU-TASI, a cui si affianca l'Addizionale Comunale IRPEF, il recupero evasione IMU-ICI-TASI, la TOSAP, l'Imposta comunale sulla pubblicità e i Diritti sulle pubbliche affissioni.

Di seguito si fornisce un quadro dell'attuale composizione dei tributi del Comune di Novi di Modena e le vigenti aliquote.

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA - IMU

Viene applicata a tutte le categorie di immobili, con esclusione dell'abitazione principale non di lusso, relative pertinenze ed assimilati, nonché dei fabbricati rurali ad uso strumentale, per i quali è intervenuta l'abolizione a norma di legge.

L'IMU di competenza 2019-2021 è stimata a parità di aliquote e di condizioni di applicazioni rispetto al 2014 con le rettifiche normative statali che nel frattempo sono intervenute in particolare:

- a. riduzione del 50 % della base imponibile IMU per le unità immobiliari – fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A1 – A8 – A9 – concesse in comodato a parenti in linea retta entro il primo grado (genitori/figli) che le utilizzino come propria abitazione di residenza purché rispettino i seguenti requisiti:
 - il comodante deve risiedere nello stesso Comune
 - il comodante non deve possedere altri immobili in Italia ad eccezione della propria abitazione di residenza (nello stesso Comune) non classificata in A1/A8/A9
 - il comodato deve essere registrato;
- b. esenzione IMU per i terreni agricoli posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali, iscritti nella previdenza agricola;
- c. riduzione al 75 per cento dell'imposta dovuta determinata applicando l'aliquota prevista dal Comune per gli immobili locati a canone concordato di cui alla legge 9 dicembre 1998, n. 431 art. 2 comma 3;
- d. determinazione della rendita catastale degli immobili a destinazione speciale e particolare (censibili nelle categorie D ed E) tramite stima diretta tenendo conto degli elementi di stretta rilevanza immobiliare, ma escludendo dalla stima diretta i "macchinari, congegni, attrezzature ed altri impianti funzionali allo specifico processo produttivi" (cd "imbullonati").

È confermata la riserva allo Stato del gettito dell'IMU derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76 per cento. Su tali immobili i cittadini versano la quota di IMU ad aliquota standard direttamente allo Stato.

Per il 2019 il Comune ha scelto di confermare tutte le aliquote IMU deliberate per l'esercizio 2014, di cui a titolo esemplificativo le aliquote agevolate con riferimento gli alloggi locati con contratti agevolati a norma della L. 431/98 e le aliquote degli immobili produttivi utilizzati direttamente per l'attività d'impresa.

L'importo delle previsioni IMU iscritto in bilancio è da considerarsi al netto della quota per l'alimentazione del Fondo di Solidarietà Comunale, trattenuta alla fonte dall'Agenzia delle Entrate, che risulta invariata rispetto all'anno 2018.

Di seguito il riepilogo delle aliquote IMU 2019 sulle quali a legislazione vigente è calcolata la stima del gettito iscritto in bilancio:

Tipologia	Aliquote IMU 2013	Aliquote IMU 2014-2018	Aliquote IMU 2019-2021
Abitazioni principali di lusso (A/1, A/8, A/9) e relative pertinenze	0,50%	0,60%	0,60%
Fabbricati abitativi locati a soggetti che hanno avuto l'abitazione inagibile a causa del sisma	0,50%	0,50%	0,50%
Fabbricati abitativi e relative pertinenze "affitto casa garantito"	0,50%	0,50%	0,50%
Fabbricati abitativi e relative pertinenze "casa nella rete"	0,50%	0,50%	0,50%
Fabbricati abitativi e pertinenze no principale	0,90%	1,00%	1,00%
Fabbricati abitativi e relative pertinenze locati contratti agevolati L.431/98	0,76%	0,86%	0,86%
Fabbricati abitativi e relative pertinenze vuoti privi di residenze anagrafiche	1,06%	1,06%	1,06%
Altri immobili	0,90%	1,00%	1,00%
Fabbricati non produttivi (B/1 B/4, B/7, C/3, C/4, F)	0,90%	1,00%	1,00%
Fabbricati produttivi di proprietà utilizzati direttamente per l'esercizio dell'attività	0,76%	0,86%	0,86%
Fabbricati C2	0,90%	1,00%	1,00%
Terreni agricoli	0,90%	1,00%	1,00%
Aree edificabili	0,90%	1,00%	1,00%

Per l'anno 2019 si ripropongono le aliquote approvate con delibera di Consiglio Comunale n. 40 del 27/05/2014.

Di seguito le previsioni, al netto della quota di recupero evasione (indicata in apposito paragrafo), del bilancio di previsione 2019-2021, i dati relativi al consuntivo 2017 e al 2018 (preventivo e assestato):

	Consuntivo 2017	Previsione 2018	Assestato 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
IMU competenza	1.759.158,13	1.785.000,00	1.785.000,00	1.895.000,00	2.185.000,00	2.245.000,00
IMU incassi anni precedenti	76.907,13	34.000,00	110.000,00	76.000,00	76.000,00	76.000,00
Totale	1.836.065,26	1.819.000,00	1.895.000,00	1.971.000,00	2.261.000,00	2.321.000,00

Le previsioni del gettito IMU sono formulate in aumento rispetto all'assestato 2018 in quanto si stima un incremento della base imponibile a seguito della ricostruzione sisma e all'attività di recupero.

TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI - TASI

A far data dal 1° gennaio 2016, sono escluse dall'applicazione della TASI le unità immobiliari destinate ad abitazione principale (e relative pertinenze), sia dal possessore che dall'utilizzatore (inquilino), ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 (abitazioni di lusso). L'abolizione della TASI si applica anche per l'immobile assegnato all'ex coniuge legalmente separato e all'immobile degli appartenenti alle forze dell'ordine trasferiti per ragioni di servizio. I

minori introiti derivanti dall'eliminazione della TASI sull'abitazione principale sono finanziati dallo Stato attraverso il Fondo di Solidarietà Comunale.

Con la legge di bilancio 2019 non sono intervenute modifiche normative inerenti tale tributo a valere dall'anno d'imposta 2019, pertanto per il comune di Novi di Modena, la TASI risulta dovuta solo dai possessori di fabbricati rurali strumentali all'attività agricola.

Tipologia	Aliquote TASI 2014-2015	Aliquote TASI 2016-2018	Aliquote TASI 2019-2021
Abitazioni principali diverse da quelle di lusso (A/1, A/8, A/9) e relative pertinenze	0,30%	Escluse	Escluse
Fabbricati rurali strumentali	0,10%	0,10%	0,10%

Per l'anno 2019 si ripropongono le aliquote approvate con delibera di Consiglio Comunale n. 41 del 27/05/2014.

Di seguito le previsioni, al netto della quota di recupero evasione (indicata in apposito paragrafo), per il bilancio di previsione 2019-2021, i dati relativi al consuntivo 2017, al preventivo e assestato 2018:

	Consuntivo 2017	Previsione 2018	Assestato 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
TASI competenza	34.767,36	34.000,00	34.000,00	38.000,00	44.000,00	44.000,00
TASI incassi anni precedenti	406,11					
Totale	35.383,47	34.000,00	34.000,00	38.000,00	44.000,00	44.000,00

ICI

L'ICI è un'imposta abolita a partire dal 2012.

L'attività accertativa relativa al recupero evasione ICI si è conclusa nel 2016. Dal 2017 non si emettono nuovi avvisi di accertamento, ma permane l'incasso sui residui da riscossione coattiva degli avvisi emessi negli anni precedenti al 2016.

RECUPERO EVASIONE ICI – IMU - TASI

Nell'anno 2019, dovrà continuare l'attenta politica di lotta all'evasione per i tributi sugli immobili, in modo da regolarizzare le posizioni contributive non corrette.

Il Comune di Novi di Modena ha individuato tra le entrate previste a bilancio che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione, il recupero evasione tributaria, a fronte delle quali è stanziato tra le spese 2019-2021 il fondo crediti di dubbia esigibilità.

Di seguito le previsioni per il bilancio di previsione 2019-2021 nonché assestato 2018 e relativo accantonamento al fondo crediti:

DATI DI COMPETENZA (AVVISI VIOLAZIONI)	Assestato 2018	Preventivo 2019	Preventivo 2020	Preventivo 2021
IMU violazioni avvisi emessi	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00
TASI violazioni avvisi emessi	20.000,00	15.000,00	5.000,00	5.000,00
Totale violazioni	320.000,00	315.000,00	305.000,00	305.000,00
FCDE legge VIOLAZIONI IMU	-84.849,82	-127.058,27	-142.006,30	-149.480,32
FCDE legge VIOLAZIONI TASI	-5.656,65	-6.352,91	-2.366,77	-2.491,34
Totale FCDE violazioni con integr.	-90.506,47	-133.411,18	-144.373,07	-151.971,66
Totale violazioni netto FCDE	229.493,53	181.588,82	160.626,93	153.028,34

La previsione 2019 del recupero evasione tributaria IMU conferma l'assestato 2018, per la TASI si stima una lieve diminuzione rispetto all'assestato 2018; l'ufficio tributi con l'importante lavoro iniziato a fine 2014 ha in questi anni individuato diverse posizioni irregolari, pertanto si evidenzia una riduzione già dall'esercizio 2018 rispetto agli anni precedenti (recupero evasione Imu, Ici, e Tasi 2017 pari a euro 547.725,11) delle posizioni da controllare e una minore evasione.

Addizionale comunale all'IRPEF

L'Ente ha applicato già dal 2008, con deliberazione del C.C. n. 10 del 24/01/2008, l'addizionale IRPEF nella misura dello 0,50%. Nello stesso atto è stata introdotta una soglia di esenzione fino a € 8.000, esclusivamente per i redditi da lavoro dipendente o da pensione. Per il bilancio 2019-2021 sono confermate l'aliquota e la soglia di esenzione.

	Consuntivo 2016	Consuntivo 2017	Assestato 2018	Preventivo 2019
Addizionale comunale IRPEF	572.000,00	696.960,00	696.960,00	696.960,00

L'ente iscrive a bilancio l'addizionale comunale Irpef per un importo pari a quello accertato nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente all'esercizio 2017 (esercizio 2015). Il Portale del Federalismo Fiscale in riferimento alla base imponibile Irpef 2013 di complessivi € 126.578.386, l'analisi del gettito atteso (per competenza) attribuiva al nostro Ente un minimo di € 570.240 e un massimo di € 696.960.

In data 22/11/2018 il Portale del Federalismo Fiscale nell'analisi del gettito atteso addizionale irpef per competenza con riferimento alla base imponibile Irpef 2016 di € 127.375.647 attribuisce al Comune di Novi di Modena un minimo di € 587.987 e un massimo di € 718.649.

Si conferma una previsione di entrata di € 696.960 in linea con le simulazioni del portale del federalismo fiscale, ma che se confrontata agli incassi evidenzia maggiori risorse pari a circa 82.000 € rispetto al gettito incassato nel 2018 di circa 615.000 €. Tale maggiore entrata non è dovuta ad un aumento delle aliquote ma ad una diversa contabilizzazione dell'imposta (per competenza) a partire dall'esercizio 2017 che tiene conto degli importi non contabilizzati negli anni passati.

Tassa occupazione spazi e aree pubbliche.

La maggiori entrate nell'anno 2017 sono riferite alla Tosap cantieri anni pregressi.

	Consuntivo 2017	Assestato 2018	Preventivo 2019	Preventivo 2020	Preventivo 2021
Tosap	84.638,77	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00

Imposta sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni.

Le aliquote nel 2018 sono rimaste invariate, ferme ormai dall'anno 2006.

Per la pubblicità, nell'esercizio 2019, si riapprovano le tariffe confermando quelle approvate con delibera di Giunta Comunale nr. 196 del 30/12/2004 con adeguamento rispetto al disposto del comma 919, articolo 1 della Legge di Bilancio 2019.

A bilancio 2019-2021 si confermano gli importi dell'esercizio 2018.

	Consuntivo 2017	Assestato 2018	Preventivo 2019	Preventivo 2020	Preventivo 2021
Imposta sulla pubblicità	25.934,19	22.000,00	22.000,00	22.000,00	22.000,00
Diritti sulle pubbliche affissioni	2.812,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Previsioni totali	28.746,19	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00

TARI

Nel corso del 2014 è iniziata la sperimentazione della tariffa puntuale, che è poi entrata a regime dal 1/01/2015.

La riscossione ordinaria della TARI è affidata al gestore dei rifiuti AIMAG; pertanto le entrate non trovano indicazione nel bilancio del Comune ma in quello dell'ente gestore.

Con delibera di consiglio Comunale n. 11 del 22/03/2018 sono state approvate le tariffe TARI corrispettivo per il 2018.

Contrasto all'evasione fiscale

Per il periodo 2012-2019 la quota devoluta ai Comuni del maggior gettito riscosso a seguito dell'attività di partecipazione dell'accertamento dei tributi erariali è pari al 100% (articolo 1, comma 12-bis, decreto legge 138/2011). A regime la quota di partecipazione è pari al 50%.

A seguito di numerose segnalazioni inviate dal servizio tributi all'Agenzie delle Entrate si stima un incremento del trasferimento dallo Stato per contrasto all'evasione fiscale. Nell'esercizio 2018 sono stati riconosciuti al comune di Novi di Modena euro 11.501,95

	Consuntivo 2017	Assestato 2018	Preventivo 2019	Preventivo 2020	Preventivo 2021
Contributo contrasto all'evasione fiscale	3.904,45	10.000,00	20.000,00	30.000,00	30.000,00

Fondo di Solidarietà Comunale

Il comma 921 della Legge di Bilancio 2019 stabilisce che il fondo di solidarietà comunale è confermato per l'anno 2019 sulla base degli importi indicati per ciascun ente negli allegati al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 marzo 2018, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 83 del 10 aprile 2018, fatte salve le "operazioni aritmetiche" necessarie per considerare i nuovi comuni risultanti da procedure di fusione. Rimangono confermate le modalità di erogazione degli importi da parte del Ministero dell'interno e le modalità di recupero da parte dell'Agenzia delle entrate degli importi dovuti a titolo di alimentazione del Fondo.

Viene inoltre riportato in legge l'ammontare dell'accantonamento (15 milioni di euro) fin qui stabilito tramite il DPCM di determinazione del FSC e il prioritario utilizzo dello stesso per le medesime finalità dell'anno 2018: la compensazione di eventuali rettifiche delle stime dei gettiti standard e di talune compensazioni di gettiti immobiliari perduti a seguito di agevolazioni disposte per legge, con assegnazione delle eccedenze non utilizzate ad integrazione delle risorse incentivanti le fusioni di Comuni.

E' sospeso l'incremento della percentuale di risorse oggetto di perequazione, che nel 2019 era prevista crescere al 60% rispetto al 45% del 2018, confermando pertanto la percentuale del 45% anche per il 2019.

Si ricorda che il Decreto Legge Milleproroghe n. 91 del 25/07/2018 ha prorogato dal 2018 al 2019 la percentuale di taglio del fondo di solidarietà comunale, previsto dal comma 435 della Legge 190/2014 inizialmente non applicato agli enti colpiti dal sisma 2012, confermandola al 50%, pertanto il nuovo articolo 436-bis della legge 23 dicembre 2014, n. 190 dispone che: "A decorrere dall'anno 2017, la riduzione di cui al comma 435 che per gli anni 2015 e 2016 non e' stata applicata nei confronti dei comuni di cui al comma 436, lettere a) e b), si applica a carico degli stessi con la seguente gradualita', fermo restando l'obiettivo complessivo di contenimento della spesa di cui al comma 435: a) per l'anno 2017, in misura pari al 25 per cento dell'importo della riduzione non applicata; b) per l'anno 2018, in misura pari al 50 per cento dell'importo della riduzione non applicata; c) per l'anno 2019, in misura pari al 50 per cento dell'importo della riduzione non applicata; d) a decorrere dall'anno 2020, in misura pari al 75 per cento dell'importo della riduzione non applicata. d-bis) a decorrere dall'anno 2021, in misura pari al 100 per cento dell'importo della riduzione non applicata."

L'importo previsto per il Comune di Novi di Modena è pertanto pari di euro 2.125.000,00.

Sulla base del dato 2018 che la legge di bilancio 2019 conferma anche per l'esercizio 2019, si stima il seguente andamento per il triennio 2019-2021 della dotazione di fondo di solidarietà comunale:

	Consuntivo 2017	Assestato 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Fondo di solidarietà comunale	2.229.479,96	2.125.735,01	2.125.000,00	2.084.500,00	2.024.000,00

Si riporta il dettaglio dei calcoli Fondo di Solidarietà Comunale 2018 come rappresentato sul sito Finanza Locale del Ministero dell'Interno:

A) PRELIEVO AGENZIA ENTRATE SU I.M.U. PER QUOTA ALIMENTAZIONE F.S.C. 2018		
A1	Quota 2018 = Quota 2017 (22,43%) calcolata sul gettito I.M.U. stimato da trattenere per alimentare il F.S.C. 2017 - art. 2 DPCM 25/05/2017	356.133,58
B) QUOTE DEL RIPARTO DI EURO 1.885.643.345,70 (legge 232/2016, art. 1, comma 449, lettera c)		
B1=B8 del 2017	F.S.C. 2017 calcolato su risorse storiche	1.578.323,35
B2	Riduzione 2018 per aggiornamento agevolazione terremoto Legge 190/2014, art. 1, c. 436 bis	-60.410,11
B3		
B4		
B5		
B6	Rettifica fondo per correzioni puntuali definite al punto B5	-221,33
B7	Quota F.S.C. 2018 (B1+B2+B3+B4+B5+B6)	1.517.691,92
B8	55% del valore di B7 per i comuni delle 15 R.S.O. - art. 1, co. 449, lett. C) L. 232/2016	834.730,56
B9	45% di B8 per alimentare il riparto perequativo – art. 1, co. 449, lett. C) L. 232/2016	682.961,36
B10	Riparto perequativo in base a Fabbisogni e Capacità Fiscale – Coefficienti 2018	566.251,26
B11	QUOTA F.S.C. 2018 risultante da PEREQUAZIONE RISORSE (B8+B10)	1.400.981,81
B12	Correttivo art. 1 comma 450 L. 232/2016	0
B13	Correttivo art. 1 comma 449 lettera d-bis L. 232/2016	11.026,53
B14	Quota FSC 2018 alimentata da I.M.U. dopo perequazione risorse e applicazione dei correttivi (B11+B12+B13)	1.412.008,35

C) QUOTE RIPARTO DI 3.767.450 mln PER RISTORO MINORI INTROITI I.M.U. E T.A.S.I. (art.1, comma 449, lettera a) e b), L. 232/2016)		
C1	RIMBORSO Abolizione T.A.S.I. abitazione principale	547.687,65
C2	RIMBORSO Agevolazioni I.M.U. - T.A.S.I. (locazioni, canone concordato e comodati)	19.446,52
C3	RIMBORSO Agevolazione I.M.U. terreni	149.752,10
C4	Contributo per gettito riscosso 2015 TASI ab. princ. "gettito stimato TASI ab. Princ. 1 per mille" – art. 1, co. 449, lettera b), L. 232/2016	0
C5	Quota F.S.C. 2018 derivante da ristoro minori introiti I.M.U. e T.A.S.I. (C1+C2+C3+C4)	716.886,27
D1	F.S.C. 2018 al lordo di accantonamento per eventuali correzioni (B15+C5)	2.128.894,62
D2	Accantonamento 15 mln per rettifiche 2017 - art. 6 DPCM 25/05/2017	3.167,27
D3	F.S.C. 2018 definitivo (D1 – D2)	2.125.727,35
ALTRE COMPONENTI DI CALCOLO DELLA SPETTANZA 2018		
E1	Riduzione per mobilità ex AGES (art. 7 c. 31 Sexties, DL. 78/2010)	0
E2	Trasferimento contributi a favore dell'aran (dm 7/11/2013)	-86,80

2.4 Entrate da trasferimenti correnti

Il titolo 2 dell'entrata contiene gli stanziamenti relativi ai trasferimenti e riporta per l'esercizio 2019 una previsione di oltre 2,3 milioni di euro.

CATEGORIA	Voce	Ass. 2018	Prev. 2019	Prev. 2020	Prev. 2021
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali					
	Trasf. dallo Stato IMU immobili inagibili sisma 2012	1.859.937,45	625.000,00	0,00	0,00
	Trasf. dallo Stato tagli spending sisma 2012	60.410,00	60.410,00	60.410,00	60.410,00
	Trasf. dallo Stato recupero evasione tributi statali	10.000,00	20.000,00	30.000,00	30.000,00
	Trasf. dallo Stato minor gettito IMU imbullonati	7.700,00	7.700,00	7.700,00	7.700,00
	Trasf. dallo Stato comp.minor gettito IMU anni prec.	107.000,00	107.000,00	107.000,00	107.000,00
	Trasf. dallo Stato su fondo investimenti	9.188,00	9.188,00	9.188,00	9.188,00
	Trasf. dallo Stato compensatvi Addizionale Irpef	24.000,00	24.000,00	24.000,00	24.000,00
	Trasf. dallo Stato diversi	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
	Altri trasferimenti dallo Stato a specifica destinaz.	57.780,00	55.780,00	55.780,00	55.780,00
Totale Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali		2.137.015,45	910.078,00	295.078,00	295.078,00
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali					
	Trasferimenti dalla Regione per il Sisma 2012	1.307.000,00	1.100.000,00	960.000,00	960.000,00
	Rimborso dalla Regione mancati re introiti CAS Sisma		80.000,00		
	Trasferimenti dalla Regione per i servizi	23.140,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00
	Trasferimenti dalla Regione a specifica destinaz.		30.180,00		
	Trasferimenti dalla Provincia	500,00	500,00	500,00	500,00
	Trasferimenti da Comuni e Unioni di Comuni	18.500,00	18.500,00	18.500,00	18.500,00
	Trasferimenti da altre amministrazioni locali	22.300,00	21.000,00	21.000,00	21.000,00
Totale Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali		1.371.440,00	1.252.680,00	1.002.500,00	1.002.500,00
Trasferimenti correnti da Famiglie					
	Trasferimenti famiglie (restituzione ex-Cas sisma)	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Totale Trasferimenti correnti da Famiglie		100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Trasferimenti correnti da Imprese					
	Sponsorizzazioni da imprese	25.510,00	9.510,00	9.510,00	9.510,00
	Altri trasferimenti correnti da imprese	6.950,00	6.951,00	6.951,00	6.951,00
Totale Trasferimenti correnti da Imprese		32.460,00	16.461,00	16.461,00	16.461,00
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private					
	Trasf. da istituzioni sociali private (in partic.FCR Carpi)	46.340,01	55.000,00	55.000,00	55.000,00
Totale Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private		46.340,01	55.000,00	55.000,00	55.000,00
Totale complessivo		3.687.255,46	2.334.219,00	1.469.039,00	1.469.039,00

Trasferimenti da amministrazioni pubbliche

IMU IMMOBILI INAGIBILI

La legge di bilancio 2019 all'articolo 1, comma 985 proroga l'esenzione dell'applicazione IMU sugli immobili inagibili per i comuni colpiti dal sisma 2012 del cosiddetto "cratere ristretto", in particolare: "Per i comuni individuati dall'articolo 2-bis, comma 43, del decreto-legge 16 ottobre 2017, n. 148, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 dicembre 2017, n. 172, l'esenzione dall'applicazione dell'imposta municipale propria prevista dal secondo periodo del comma 3 dell'articolo 8 del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, è prorogata fino alla definitiva ricostruzione e agibilità dei fabbricati interessati e comunque non oltre il 31 dicembre 2019."

Il testo del Governo trasmesso al Parlamento conteneva già la norma all'articolo 79 comma 1 e nella relazione tecnica di accompagnamento erano riportate le somme esentate da ripartire ai Comuni ed allo Stato per tale norma.

Il Direttore dell'Agenzia Regionale per la Ricostruzione sisma 2012 con lettera prot.gen. nr. 16710 del 28/11/2018 ha comunicato ai Comuni del cratere ristretto che, come a loro formalizzato per iscritto alla Regione dal Ministero dell'Interno, si può prevedere l'iscrizione nelle entrate del bilancio 2019 del rimborso minore gettito Imu inagibili 2019 con l'unico accorgimento che occorrerà fare un aggiornamento degli inagibili rispetto all'ultimo dato a loro trasmesso con i conteggi alla data del 01/01/2018.

Si prevede pertanto nell'esercizio 2019 un trasferimento compensativo dallo Stato per il mancato gettito da Imu immobili inagibili pari a euro 625.000,00.

Si ricorda che i trasferimenti compensativi Imu immobili inagibili sono stati erogati al nostro ente per gli anni 2015, 2016 con iscrizione nell'esercizio 2017 e per gli anni 2017 e 2018 con iscrizione nell'esercizio 2018.

Si riporta nella tabella sottostante gli importi dei Trasferimenti compensativi dallo Stato per tale esenzione per gli anni dal 2015-2019 con l'anno di iscrizione a bilancio:

	Bilancio Esercizio 2017	Bilancio Esercizio 2017	Bilancio Esercizio 2018	Bilancio Esercizio 2018	Bilancio Esercizio 2019
	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019 importo stimato
Trasferimenti compensativi IMU Immobili inagibili	1.151.160,16	1.151.160,16	986.913,82	873.023,63	625.000,00

ALTRI TRASFERIMENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

I trasferimenti da amministrazioni pubbliche ricomprendono inoltre le seguenti entrate:

- i trasferimenti dallo Stato, diversi dal Fondo di Solidarietà Comunale e Imu immobili inagibili, sono in prevalenza di natura compensativa di minori entrate subite dai comuni per effetto di decisioni statali: tra questi il contributo compensativo per la retrocessione tagli spending ai comuni colpiti dal sisma 2009 e 2012 (art. 14, c. 12bis, dl 244/2016); il contributo compensativo di spettanza ai Comuni per la perdita di gettito connessa alla

riduzione delle rendite catastali dei fabbricati di categoria D (cd. "Imbullonati"), i contributi compensativi per i minori introiti da addizionale irpef, ecc...

- il Fondo Sviluppo investimenti, il cui andamento è legato all'ammortamento dei mutui assistiti da contributo statale;
- i contributi dalla Regione del Commissario Delegato alla Ricostruzione per il sisma 2012;
- la restituzione dal Commissario Delegato alla Ricostruzione dei mancati reintroiti Cas;
- i trasferimenti dalla Regione per l'ambiente, la popolazione giovanile, ecc..
- i trasferimenti da Province, Comuni, Unioni di Comuni e Ausl destinate alle attività culturali e ai giovani.

Trasferimenti da imprese

I trasferimenti da impresa di natura corrente riguardano in particolare i contributi concessi dal Tesoriere dell'ente, la concessione del servizio di ristoro mediante distributori automatici presso le sedi comunali e le entrate dai contratti di sponsorizzazione con aziende interessate ad avere visibilità in interventi effettuati dal Comune, tali attività potranno contare su maggiori risorse solo al momento della realizzazione dell'entrata.

Trasferimenti da istituzioni private

Si riferiscono ai contributi della Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi per la promozione culturale del territorio.

2.5 Entrate extratributarie

Il titolo 3 dell'entrata contiene gli stanziamenti relativi ai servizi forniti dall'ente e riporta per l'esercizio 2019 una previsione complessiva di circa 1,048 mila euro.

CATEGORIA	Voce	Ass. 2018	Prev. 2019	Prev. 2020	Prev. 2021
Vendita di beni					
	Proventi servizi cimiteriali	64.500,00	130.250,00	74.000,00	44.000,00
	Proventi fotovoltaico	7.000,00	30.000,00	40.000,00	40.000,00
Totale Vendita di beni		71.500,00	160.250,00	114.000,00	84.000,00
Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi					
	Diritti di segreteria	37.553,68	28.200,00	28.200,00	28.200,00
	Carta identità elettronica	31.000,00	31.000,00	31.000,00	31.000,00
	Proventi luci votive	67.000,00	58.000,00	58.000,00	58.000,00
Totale Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi		135.553,68	117.200,00	117.200,00	117.200,00
Proventi derivanti dalla gestione dei beni					
	Proventi concessione cimiteriali	162.000,00	187.750,00	169.000,00	159.000,00
	Canoni d'uso delle reti	213.638,00	207.463,00	201.188,00	194.992,00
	Fitti attivi	59.700,00	45.900,00	45.900,00	52.096,00
Totale Proventi derivanti dalla gestione dei beni		435.338,00	441.113,00	416.088,00	406.088,00
Entrate da famiglie dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti					
	Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Totale Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti		1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Altri interessi attivi					
	Interessi attivi	200,00	200,00	200,00	200,00
Totale Altri interessi attivi		200,00	200,00	200,00	200,00

Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi					
	Utili e dividendi Utili netti da az.speciali e partecipate	243.125,09	243.125,00	243.125,00	243.125,00
Totale Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi		243.125,09	243.125,00	243.125,00	243.125,00
Rimborsi e altre entrate correnti Indennizzi assicurati.					
	Indennizzi di assicurazioni	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00
Totale Rimborsi e altre entrate correnti indennizzi assicurativi		25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00
Altre entrate correnti n.a.c.					
	Rimborsi diversi	68.711,22	60.721,08	54.303,98	55.208,28
Totale Altre entrate correnti n.a.c.		68.711,22	60.721,08	54.303,98	55.208,28
Totale complessivo		980.427,99	1.048.609,08	970.916,98	931.821,28

Nel bilancio 2019-2021 non sono previsti aumenti nelle tariffe che si confermano uguali a quelle dell'esercizio precedente.

Si rilevano maggiori entrate sui cimiteri per operazioni conseguenti alla scadenza del contratto di concessione iniziate nel 2018 che si prevede possano concludersi nell'esercizio 2020.

Le entrate derivanti dalla vendita e dall'erogazione di servizi si prevedono complessivamente in aumento per i proventi servizi cimiteriali e per i proventi da impianti fotovoltaici sugli edifici comunali; subiscono invece una flessione le previsioni dei proventi da lampade votive e da diritti di segreteria.

I proventi derivanti dalla gestione dei beni risentono dell'incremento dell'entrata sui cimiteri, si evidenzia invece una previsione in riduzione per i fitti attivi e la decurtazione annuale del 4% dei canoni di concessione del servizio idrico integrato.

Nelle entrate derivanti da distribuzione di utili e avanzi si conferma l'importo dei dividendi Aimag iscritto nel 2018 relativo agli utili 2017.

In altre entrate correnti si prevedono in diminuzione i rimborsi diversi.

2.6 Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità

Il principio contabile applicato n. 3.3 prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito, anche se non è certa la loro riscossione integrale.

Per tali crediti è obbligatorio effettuare un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione e vincolare una quota del risultato di amministrazione in sede di rendiconto.

Con riferimento all'accantonamento nel bilancio di previsione, viene stanziata tra le spese un'apposita posta contabile, denominata "accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità", il cui ammontare è determinato in relazione:

- alla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti di dubbia e difficile esazione che si prevede si formeranno nell'esercizio;
- alla loro natura;
- alla capacità di riscossione dei crediti di dubbia e difficile esazione nei precedenti cinque esercizi.

Il FCDE viene determinato per ciascuna voce di bilancio assegnate ai vari capitoli di entrata considerata di dubbia e difficile esazione applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento (ovvero alla differenza) a 100 delle medie tra incassi e accertamenti degli ultimi 5 esercizi.

Il metodo scelto è la media semplice fra totale incassato e totale accertato negli ultimi 5 esercizi chiusi.

Le entrate che possono dare luogo a crediti di dubbia esigibilità sono: recupero evasione imu e tasi, ed entrate patrimoniali cimiteriali.

Il principio contabile, così come modificato dalla legge di bilancio 2018 prevedeva che nel 2018 tutti gli enti locali accantonassero uno stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità pari almeno al 85% dell'importo risultante dai calcoli sopra descritti, nel 2020 ad almeno 95% per raggiungere il 100% nel 2021.

La legge di bilancio 2019 all'articolo 1, commi 1015-1018 prevede che nel corso del 2019 gli enti locali possono variare il bilancio di previsione 2019-2021 per ridurre il fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato per l'esercizio 2019 riducendo l'accantonamento dall'85% al 80% al verificarsi di determinate condizioni.

Nel bilancio di previsione gli stanziamenti al FCDE risultano essere pari al 87,56% per il 2019, al 95,39% per il 2020 e al 100,59% per il 2021.

Nella tabella è riportato il Quadro riepilogativo del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità.

Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità

Descrizione	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	% Riscosso	% Insoluto	Importo fondo 2019	Importo fondo 2020	Importo fondo 2021	% del fondo da stanziare a bilancio nel 2019	% del fondo da stanziare a bilancio nel 2020	% del fondo da stanziare a bilancio nel 2021	Importo Fondo al 85% e a Bilancio 2019	Importo Fondo al 95% e a Bilancio 2020	Importo Fondo al 100% e a Bilancio 2021
Recupero Evasione Tributaria	315.000,00	305.000,00	305.000,00	50,17%	49,83%	156.954,33	151.971,66	151.971,66	85,00%	95,00%	100,00%	133.411,18	144.373,07	151.971,66
Entrate Patrimoniali	379.000,00	304.000,00	264.000,00	97,72%	2,28%	8.650,30	6.332,80	5.096,80	85,00%	95,00%	100,00%	7.352,76	6.016,16	5.096,80
TOTALE	694.000,00	609.000,00	569.000,00	76,14%	23,86%	165.604,63	158.304,46	157.068,46	85,00%	95,00%	100,00%	140.763,94	150.389,23	157.068,46
Importo fondo a Bilancio									87,56%	95,39%	100,59%	145.000,00	151.000,00	158.000,00

Le entrate derivanti dal recupero evasione sono accertate nell'anno di emissione dell'avviso. A fronte di tali accertamenti viene accantonato il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE).

Di seguito si riporta il dettaglio relativo alla composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per il recupero evasione tributaria e per le entrate patrimoniali.

Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità recupero evasione tributaria

	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	% Riscosso	% Insoluto	Importo Fondo 2019 al 85%	Importo Fondo 2020 al 95%	Importo Fondo 2021 al 100%
Recupero evasione IMU	300.000,00	300.000,00	300.000,00	50,17%	49,83%	127.058,27	142.006,30	149.480,32
Recupero evasione TASI	15.000,00	5.000,00	5.000,00	50,17%	49,83%	6.352,91	2.366,77	2.491,34
Totale Recupero evasione tributaria	315.000,00	305.000,00	305.000,00	50,17%	49,83%	133.411,18	144.373,07	151.971,46

Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità entrate patrimoniali

	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	% Riscosso	% Insoluto	Importo Fondo 2019 al 85%	Importo Fondo 2020 al 95%	Importo Fondo 2021 al 100%
Proventi luci votive	50.000,00	50.000,00	50.000,00	98,00%	2,00%	850,00	950,00	1.000,00
Proventi luci votive affrancamento	8.000,00	8.000,00	8.000,00	97,43%	2,57%	174,76	195,32	205,60
Proventi servizi cimiteriali	130.250,00	74.000,00	44.000,00	96,36%	3,64%	4.029,94	2.558,92	1.601,60
Proventi concessioni cimiteriali	187.750,00	169.000,00	159.000,00	98,56%	1,44%	2.298,06	2.311,92	2.289,60
Diritti e proventi da atti amm. cimiteri	3.000,00	3.000,00	3.000,00	100,00%	0,00%	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate Patrimoniali	379.000,00	304.000,00	264.000,00	97,72%	2,28%	7.352,76	6.016,16	5.096,80

2.7 Fondo potenziali passività latenti

Ai sensi del nuovo principio contabile di cui al d.lgs. 118/2011 l'ente, nell'avanzo presunto ha confermato l'accantonamento di:

- euro 6.337,06 per il fondo contenzioso al fondo rischi per passività potenziali.
- euro 11.269,87 per rimborso franchigie assicurative

2.8 Fondo di riserva

Si riporta la dimostrazione del rispetto dei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL.

Fondo di riserva		2019 previsione	2020 previsione	2021 previsione
Spese correnti		7.806.913,68	7.122.765,77	7.050.929,79
Fondo di riserva		60.000,00	28.560,00	28.560,00
Importo minimo fondo di riserva	0,30%	23.420,74	21.368,30	21.152,79
Importo massimo fondo di riserva	2,00%	156.138,27	142.455,32	141.018,60

Fondo di riserva di cassa		cassa 2019
Spese finali di cassa		11.868.135,87
Fondo di riserva di cassa		60.000,00
Importo minimo fondo di riserva di cassa	0,20%	23.736,27

Il fondo di riserva stanziato nel 2019, 2020 e 2021 è pari rispettivamente allo 0,77%, 0,40% e 0,41% del totale delle spese correnti e quindi rispetta i limiti minimi (0,3%) e massimi (2%) indicati dall'art. 166 del Tuel.

Lo stanziamento di cassa relativo al fondo di riserva ammontante è pari allo 0,51% delle previsioni di cassa delle spese finali (primi tre titoli della spesa) e quindi rispetta i limiti previsti dall'art. 166 del Tuel (minimo 0,2%).

2.9 Spese correnti

	Consuntivo 2017	Assestato 2018	Preventivo 2019	Preventivo 2020	Preventivo 2021
Titolo 1 spesa corrente	7.170.120,66	9.081.719,00	7.806.913,68	7.122.765,77	7.050.929,79
Titolo 4 rimborso prestiti	610.213,62	788.653,00	791.420,87	793.650,21	825.890,49
Totale spese correnti	7.780.334,28	9.870.372,00	8.598.334,55	7.916.415,98	7.876.820,28

Nell'esercizio 2018 la spesa corrente assestata ricomprende l'accantonamento di euro 1.036.367,46 derivante dai trasferimenti dallo Stato per Imu immobili Inagibili anno 2017 (incasso di euro 986.913,82) e per una minima quota dal trasferimento Imu immobili inagibili 2018 (incasso euro 873.023,63). Tale accantonamento è destinato a confluire nel risultato di amministrazione.

La spesa corrente è finanziata per euro 432.890,00 dal trasferimento compensativo dello Stato per Imu immobili inagibili anno 2019 (iscritto in entrata per euro 625.000,00 di cui euro 192.110,00 finanzia gli investimenti).

Nell'esercizio 2019, la spesa corrente ricomprende il pagamento di un decimo delle rate mutui cassa depositi e prestiti sospese negli esercizi 2016 e 2017 per un importo di euro 126.120,66 e il pagamento delle rate mutui ccddpp in scadenza nel 2019 oltre al rimborso degli altri mutui in scadenza.

Il rimborso rate mutui e l'indebitamento sono dettagliatamente descritti al successivo paragrafo 2.10.

Il bilancio 2019-2021 è ancora caratterizzato dalle spese per il sisma 2012 anche se con il trend della spesa che si riduce progressivamente. Nel 2019 la spesa corrente per il sisma è di euro 1.316.645,31 pari al 16,87% della spesa corrente del titolo 1.

Si ricorda che lo stato di emergenza conseguente agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 è stato prorogato al 31 dicembre 2020 con decreto legge n. 148 del 16 ottobre 2017 convertito con modificazioni dalla Legge n. 172 del 4 dicembre 2017. Si riportano comunque sull'esercizio 2021 le spese per il sisma uguali al 2020 in attesa un'eventuale proroga dello stato di emergenza.

Si riportano di seguito le spese correnti per il terremoto:

	Assestato 2018	Preventivo 2019	Preventivo 2020	Preventivo 2021
Contributo ex CAS	1.376.820,00	1.200.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Contributo traslochi	141.236,77	116.645,31	60.000,00	60.000,00
Rimborso fitti passivi immobili	23.180,00			
Rimborso straordinario personale (ricompreso nelle spese di personale)	7.000,00			
Totale	1.548.236,77	1.316.645,31	1.060.000,00	1.060.000,00

Analisi della spesa corrente al titolo 1 per macroaggregati

Macroaggregato	Assestato 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
1 Redditi da lavoro dipendente	1.072.574,06	1.048.118,00	1.056.998,00	1.056.998,00
2 Imposte e tasse a carico dell'ente	133.308,88	130.306,00	130.801,00	130.801,00
3 Acquisto di beni e servizi	1.888.936,38	1.842.528,82	1.509.489,35	1.428.489,35
4 Trasferimenti correnti	4.470.075,29	4.347.018,74	4.030.572,27	4.030.572,27
7 Interessi passivi	68.439,32	65.087,12	68.945,15	71.109,17
9 Rimborsi e poste correttive delle entrate	69.100,00	67.955,00	46.500,00	46.500,00
10 Altre spese correnti	1.379.285,07	305.900,00	279.460,00	286.460,00
Totale TITOLO 1	9.081.719,00	7.806.913,68	7.122.765,77	7.050.929,79

Redditi da lavoro dipendente

La spesa del personale è stata calcolata:

- tenendo conto della programmazione del fabbisogno del piano delle assunzioni;
- applicando il contratto collettivo nazionale di lavoro
- considerando le dinamiche relative alla gestione dei rapporti di lavoro del personale.

Gli stanziamenti consentono il rispetto dei limiti di cui:

- all'art. 3 del d.l. 90/2014 e dell'art. 1 comma 557 della legge 296/2006;
- all'art. 9 comma 28 del d.l. 78/2010 e s.m.i. relativo alla spesa per personale flessibile.

Imposte e tasse a carico dell'ente

La spesa per imposte e tasse a carico dell'ente prevista per l'esercizio 2019 pari a euro 130.306,00 è riferita alle spese per IRAP personale, IRAP occasionali, IVA, imposte di registro, alla TARI di competenza dell'ente, alle spesa per tasse automobilistiche.

Acquisto di beni e servizi

La spesa per acquisto di beni e servizi prevista per l'esercizio 2019 in euro 1.842.528,82 è riferita alle spese per l'acquisto di beni e servizi necessari per l'esercizio delle funzioni dell'ente e per l'erogazione dei servizi.

Trasferimenti correnti

La spesa per trasferimenti correnti prevista per l'esercizio 2019 in euro 4.347.018,74, è riferita in particolare:

- contributi a privati per il sisma 2012 per euro 1.316.645,31;
- trasferimenti all'Unione delle Terre d'Argine per i servizi trasferiti per euro 2.672.462,27.

Interessi passivi

Come dettagliatamente riportato al successivo paragrafo 2.10 della presente nota integrativa, la previsione di spesa per interessi passivi è pari a euro 65.087,12 nel 2019, euro 68.945,15 nel 2020 ed euro 71.109,17 nel 2021.

Il Comune rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel.

Il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento, evidenzia per il 2019 che gli interessi passivi rappresentano lo 0,6172% delle entrate correnti riferite ai due anni precedenti ben al di sotto del livello massimo di indebitamento consentito pari al 10%.

Rimborsi e poste correttive delle entrate

Le spese per rimborsi e poste correttive delle entrate sono previste per l'esercizio 2019 in euro 67.955,00 e sono riferite a rimborsi spese per personale comandato, segreteria convenzionata e restituzione di tributi.

Altre spese correnti

Gli stanziamenti relativi alle altre spese correnti pari a euro 305.900,00 comprendono:

- le spese per i premi assicurativi stanziati sulla base dei contratti in essere pari a euro 47.000,00;
- accantonamenti per indennità di fine mandato pari a euro 2.788,00;
- iva commerciale da fatturazione attiva da versare all'Erario pari a euro 51.112,00;
- gli stanziamenti relativi al fondo crediti di dubbia esigibilità ammontante ad euro 145.000,00 di cui si rinvia al paragrafo 2.6 della presente nota integrativa;
- lo stanziamento di competenza relativo al fondo di riserva ammontante ad euro 60.000,00 di cui si rinvia al paragrafo 2.8 della presente nota integrativa.

Limiti di spesa

In relazione alle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 degli artt. 14 e 47 della legge 66/2014, le previsioni di spesa per l'anno 2019 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Riferimento	Valore	Riduzione disposta	Limite di spesa nel bilancio 2019
Studi e consulenze (art.1 c.5 DL 101/2013 taglio del 25% sul tetto 2014)	Tetto 2014	6.981,58	25%	5.236,19
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	Impegnato 2009	17.065,18	80%	3.413,04
Missioni	Impegnato 2009	9.224,19	50%	4.612,10
Formazione	Impegnato 2009	13.349,90	50%	6.674,95
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture (art.5 c.2 DL 95/2012, taglio del 50% sul 2011 + art. 15 DL 66/2014)	Impegnato 2011	2.900,00	70%	870,00
Totale complessivo		49.520,85		20.806,28

Programma degli incarichi di collaborazione autonoma

Con riferimento al Programma degli incarichi di collaborazione autonoma 2019 ai sensi dell'articolo 3, commi 55 e 56, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, come modificato dal dall'art. 46 del DL 112/2008 convertito nella Legge n. 133/2008 si da atto che l'elenco è inserito nella parte seconda della nota di aggiornamento al DUP 2019, paragrafo 2.2.6.

2.10 Rimborso rate mutui e indebitamento

Sospensione Rate Mutui Cassa Depositi e Prestiti a seguito del sisma 2012

A seguito del Sisma 2012 il Comune di Novi di Modena si è avvalso della facoltà di sospendere le rate mutui cassa depositi e prestiti dal 2012 al 2017:

- il pagamento delle rate sospese è iniziato nel 2016 con il pagamento delle rate sospese nel 2012 relative ai mutui scaduti;
- nel 2017 l'amministrazione precedente si è avvalsa della possibilità concessa dal decreto mille proroghe n. 244/2016 di rateizzare il pagamento in 10 anni a partire dal 2018 della rata 2017 e delle rate precedentemente sospese dei mutui scaduti;

Nell'esercizio 2018 la legge di bilancio e la successiva autonoma deliberazione della Cassa Depositi e Prestiti hanno dato la possibilità agli enti colpiti dal sisma 2012 di sospendere le rate mutui in scadenza nel 2018 rimborsandole in 10 anni a decorrere dal 2019.

L'Ente ha scelto di non avvalersi della facoltà di sospendere i mutui Cdp pagando regolarmente le rate mutui in scadenza nell'esercizio 2018.

La legge di bilancio 2019 (legge n. 145 del 30/12/2018) all'articolo 1, commi 1006-1009 proroga, per gli enti colpiti dal sisma 2012, la sospensione delle rate mutui in scadenza nel 2019 con il rimborso in 10 anni a decorrere dal 2020. La proroga riguarda i mutui che nel 2003 in occasione della riforma della Cdp, sono rimasti nella titolarità del Mef. L'intero portafoglio dei mutui Cdp potrà essere oggetto della medesima proroga solo a seguito di autonoma determinazione da parte della Cassa.

Il Comune di Novi di Modena ha iscritto a bilancio il pagamento dei mutui Cassa Depositi e Prestiti in scadenza, in particolare: la restituzione delle rate 2019, la restituzione di 1/10 delle rate 2016 sospese e la restituzione di 1/10 delle rate mutui sospese nel 2017.

L'amministrazione valuterà successivamente, a seguito di apposita deliberazione della Cassa Depositi e Prestiti, se avvalersi della facoltà di sospendere il pagamento delle rate mutui Cdp in scadenza originaria nel 2019.

Si ricorda che l'ente, oltre ai mutui concessi dalla Cassa Depositi Prestiti, aveva contratto mutui e Boc con altri istituti di credito le cui rate sono mai state oggetto di sospensione, la cui restituzione è iscritta sul bilancio di previsione 2019-2021 secondo il piano originale di ammortamento.

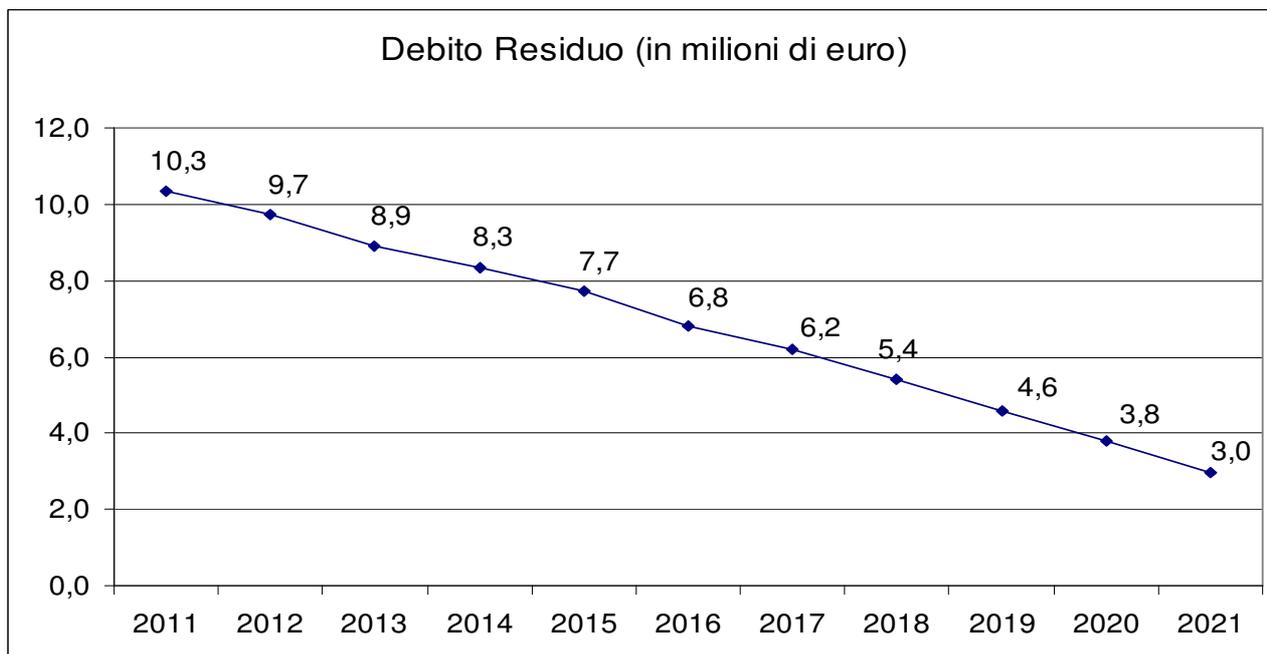
Indebitamento

L'indebitamento al 31/12/2018 (con i dati assestati 2018) ammonta a euro 5.391.843,12 di cui euro 2.028.069,01 verso la Cassa Depositi e Prestiti.

L'indebitamento dell'ente dal 2016 ha seguito la seguente evoluzione:

	Consuntivo 2016	Consuntivo 2017	Assestato 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Residuo debito	7.711.594,86	6.790.709,74	6.180.496,12	5.391.843,12	4.600.422,25	3.806.772,04
Nuovi prestiti						
Prestiti rimborsati	920.885,12	610.213,62	788.653,00	791.420,87	793.650,21	825.890,49
Estinzioni anticipate						
Altre variazioni +/-						
Totale Fine anno	6.790.709,74	6.180.496,12	5.391.843,12	4.600.422,25	3.806.772,04	2.980.881,55

L'ente a partire dall'esercizio 2011 non ha fatto ricorso a nuovo indebitamento. L'indebitamento a fine 2011 si attestava a **10,323 milioni** di euro e a fine 2021 si attesterà a **2,981 milioni** di euro, come indicato nel grafico sotto riportato.



Dal 2019 al 2032 la restituzione di rate mutui sospese seguirà il seguente andamento:

anno	Rate Mutui Cassa Depositi e Presiti per anno di restituzione			totale
	mutui scadenza 31.12.2015	rate 2016-2017 mutui scadenza dopo 31.12.2015	rate 2012-2013-2014-2015 mutui scadenza dopo 31.12.2015	
2019	101.059,08	25.061,48	0,00	126.120,56
2020	101.059,08	25.061,48	32.769,93	158.890,49
2021	101.059,08	25.061,48	80.862,32	206.982,88
2022	101.059,08	25.061,48	13.629,61	139.750,17
2023	101.059,08	25.061,48	0,00	126.120,56
2024	101.059,08	25.061,48	0,00	126.120,56
2025	101.059,08	25.061,48	0,00	126.120,56
2026	101.059,08	25.061,35	0,00	126.120,43
2027	101.123,63	12.525,82	0,00	113.649,45
2028	0,00	0,00	0,00	0,00
2029	0,00	0,00	0,00	0,00
2030	0,00	0,00	0,00	0,00
2031	0,00	0,00	90.901,24	90.901,24
2032	0,00	0,00	227.253,10	227.253,10
Totale	909.596,27	213.017,53	445.416,20	1.568.030,00

Limite di indebitamento

L'evoluzione dal 2017 del rimborso rate mutui suddivise in quota interessi (iscritta in spesa al titolo 1 macroaggregato 7) e quota capitale (iscritta in spesa al titolo 4) è la seguente:

	Consuntivo 2017	Assestato 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Quota Interessi	6.435,13	68.439,32	65.087,12	68.945,15	71.109,17
Quota Capitale	610.213,62	788.653,00	791.420,87	793.650,21	825.390,49
Totale Fine anno	616.648,75	857.092,32	856.507,99	862.595,36	896.499,66

L'articolo 204 del D.Lgs. 267/2000 disciplina il limite di indebitamento pari al 10% (riferito all'importo annuale degli interessi in relazione ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello di riferimento).

Rispetto a tale limite, l'Ente presenta un livello di indebitamento molto basso e un trend di diminuzione dell'ammontare del debito residuo.

Si riporta nelle tabelle sotto illustrate il rispetto del limite di indebitamento previsto dall'art. 204 del Tuel che così recita: ".....l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera....il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015 delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui..."

	Consuntivo 2017	Assestato 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Oneri Finanziari	6.435,13	68.439,32	65.087,12	68.945,15	71.109,17
Fideiussioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	6.435,13	68.439,32	65.087,12	68.945,15	71.109,17

	Entrate 2015	Entrate 2016	Entrate 2017	Entrate 2018	Entrate 2019
Entrate Correnti	9.900.760,24	8.935.266,55	10.544.990,02	9.814.378,46	8.613.788,08

	Consuntivo 2017	Assestato 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2020
Limite di indebitamento (*)	0,0650%	0,7659%	0,6172%	0,7025%	0,8255%

(*) Rapporto tra la spesa per rimborso interessi ed eventuali fideiussioni rispetto ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente (art. 204 del TUEL)

2.11 Entrate e spese non ricorrenti

Si riporta l'articolazione e la relazione tra le entrate correnti e le spese correnti non ricorrenti per l'esercizio 2019.

	Entrate	Spese	Differenza
Contributi regione eventi calamitosi ex-Cas	1.100.000,00	1.200.000,00	-100.000,00
Contributi regione reintroiti ex-cas sisma (*)	80.000,00		80.000,00
Rimborso famiglie reintroiti ex-cas	100.000,00		100.000,00
Contributi regione traslochi		116.645,31	-116.645,31
Sanzioni al codice della strada	1.000,00		1.000,00
Rimborso rate mutui sospese dal 2013 al 2017		126.120,56	-126.120,56
Totale	1.281.000,00	1.442.765,87	-161.765,87

(*) Il decreto commissariale n. 3539 del 28 ottobre 2016, ha disposto che i Comuni possono richiedere, a valere sul Fondo per la ricostruzione, secondo le indicazioni oggetto di successivo provvedimento, il trasferimento delle somme dagli stessi conguagliate che i nuclei decaduti dal contributo (NCAS, CCL, CDA) non hanno ancora provveduto a restituire.

3. Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto

Il principio contabile concernente la programmazione di bilancio al paragrafo 9.11.4 prevede che l'elenco analitico riguardante le quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e i relativi utilizzi è costituito dalla seguente tabella:

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO N DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)**

	1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018:	
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2018	5.115.662,89
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2018	791.452,74
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2018	13.607.347,23
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2018	13.931.368,42
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2018	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2018	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2018	0,00
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2018 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2019	5.583.094,44
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2018	
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2018	20.000,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2018	30.000,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2018	0,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018	5.280.305,52
	2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018:	
	Parte accantonata	
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2018	702.687,60
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2018 (solo per le regioni)	0,00
	Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	0,00
	Fondo perdite società partecipate	0,00
	Fondo contenzioso	6.337,06
	Passività potenziali franchigie assicurative	11.269,87
	Indennità di fine mandato	4.088,00
	B) Totale parte accantonata	724.382,53
	Parte vincolata	
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	38.876,59
	Vincoli derivanti da trasferimenti	490.853,93
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	17.004,73
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	1.357.668,63
	C) Totale parte vincolata	1.904.403,88
	Parte destinata agli investimenti	
	D) Totale destinata agli investimenti	80.712,48
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	2.570.806,63

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	
3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018:	
Utilizzo quota vincolata	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	406.717,43
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	675.200,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	1.081.917,43

4. Elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto

Nella parte investimenti si applica avanzo vincolato presunto per **€ 905.260,96** di cui:

- € 267.052,85 da trasferimenti della Regione Commissario per la ricostruzione, destinati ad interventi necessari a seguito del sisma 2012, in particolare:
 - € 126.428,48 per l'intervento di riqualificazione e ampliamento del Polo dell'Infanzia di Rovereto sulla Secchia; (intervento 9974)
 - € 2.988,00 per l'intervento di riqualificazione ed ampliamento della Scuola d'infanzia Sorelle Agazzi a Novi di Modena (intervento 9973)
 - € 87.636,37 per i lavori del Municipio Novi di Modena (intervento 566)
 - € 50.000,00 per l'intervento di ricostruzione Sede associazioni - ARCI di Rovereto - ex OMNI (intervento 574);
- € 3.008,11 da trasferimenti della Regione per Idrocarburi 2009-2012 vincolati a spese trasporto in parte investimenti;
- € 635.200,00 di avanzo vincolato dall'ente con delibera di consiglio nr. 51 del 22/11/2018, in particolare:
 - € 400.000,00 per l'intervento di ricostruzione del Polo Scolastico di Rovereto;
 - € 55.000,00 per l'intervento di riqualificazione del centro del Riuso a Novi;
 - € 53.800,00 per l'intervento di copertura del cimitero di Novi;
 - € 126.400,00 per l'intervento di riqualificazione area ex MAP a Rovereto in zona eventi ed attività polivalenti;

Nella parte corrente si applica avanzo vincolato presunto per **€ 176.656,47**, di cui:

- € 136.656,47 da trasferimenti della Regione a specifico vincolo di destinazione, in particolare:
 - € 116.645,31 contributi dalla Regione (commissario per la ricostruzione) per spese di traslochi e depositi temporanei di mobili di abitazioni dichiarate totalmente inagibili a seguito del sisma 2012.
 - € 20.011,16 contributi dalla Regione per favorire il superamento delle Barriere Architettoniche negli edifici privati;
- € 40.000,00 di avanzo vincolato dall'ente con delibera di consiglio nr. 51 del 22/11/2018, in per il Bando a sostegno dell'occupazione nel territorio comunale attraverso l'erogazione di incentivi a fondo perduto agli operatori economici che effettuano nuove assunzioni, approvato con delibera di Giunta Comunale n. 132 del 05/11/2018 e determina n. 291 del 07/11/2018

5. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento e fonti di finanziamento

Le fonti di finanziamento degli investimenti previsti sul triennio 2019-2021 sono le seguenti:

Risorse	2019	2020	2021
Avanzo vincolato presunto	905.260,96	-	-
Incidenza % sul totale risorse	13,23%	-	-
Risorse proprie			
Concessioni cimiteriali	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Diritti di superficie	7.400,00	39.700,00	39.700,00
Proventi oneri di urbanizzazione	170.000,00	170.000,00	170.000,00
TOTALE RISORSE PROPRIE	187.400,00	219.700,00	219.700,00
Incidenza % sul totale risorse	2,74%	2,54%	1,83%
Risorse di terzi			
Contributo stato comma 853 legge 2015/2017 richiesti 18/09/2018	192.000,00		
Contributi regione	55.000,00	-	-
Contributi regione per danni sisma 2012	5.238.533,95	8.416.314,28	11.789.500,00
Contributi Atersir	70.000,00		
TOTALE RISORSE DI TERZI	5.555.533,95	8.416.314,28	11.789.500,00
Incidenza %	81,22%	97,46%	98,17%
TOTALE TITOLO IV ENTRATA	5.742.933,95	8.636.014,28	12.009.200,00
Parte corrente	192.110,00	-	-
	2,81%	-	-
TOTALE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI	6.840.304,91	8.636.014,28	12.009.200,00

Si utilizzano entrate di parte corrente pari a 192.110,00 euro per finanziare gli investimenti.

Nell'esercizio 2019 le previsioni di entrata al titolo 4 "Entrate in conto capitale" di € 5.806.345,79 ricomprendono anche gli accertamenti assunti in anni precedenti e riportati sull'esercizio 2019 attraverso la reimputazione effettuata con il riaccertamento ordinario dei residui 2017 (€ 63.411,84).

Si riporta di seguito l'elenco degli interventi previsti nella parte investimenti con le relative fonti di finanziamento. Nel corso della gestione tali fonti potranno subire variazioni alla luce dei tempi del loro perfezionamento.

ID	DESCRIZIONE	RISORSE	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
2	Manutenzione straordinaria strade e segnaletica	Risorse proprie	52.000,00	87.000,00	87.000,00
		Parte corrente	48.000,00		
		Contributo stato comma 853 legge 205/2017 richiesto il 18/09/2018	52.000,00		
82	Manutenzione segnaletica su segnalazione dei cittadini	Parte corrente	10.000,00		
84	Manutenzione straordinaria illuminazione pubblica	Parte corrente	8.470,00		
		Risorse proprie	1.530,00		

4	Manutenzione straordinaria scuole medie	Risorse proprie	26.000,00	26.000,00	26.000,00
5	Manutenzione straordinaria scuole elementari	Risorse proprie	33.000,00	33.000,00	33.000,00
7	Manutenzione straordinaria fabbricati patrimonio comunale	Risorse proprie	18.550,00	18.880,00	18.880,00
55	Manutenzione straordinaria del verde	Risorse proprie	30.000,00	30.000,00	30.000,00
106	Spese di progettazione manutenzioni straordinarie	Risorse proprie	10.000,00	10.000,00	10.000,00
9	Contributo alle chiese	Risorse proprie	1.820,00	1.820,00	1.820,00
11	Retrocessioni e ripristini cimiteri	Risorse proprie	10.000,00	10.000,00	10.000,00
14	Restituzione oneri di urbanizzazione	Risorse proprie	3.000,00	3.000,00	3.000,00
100	Acquisto di veicoli elettrici e infrastrutture di ricarica elettrica	Regione	55.000,00		
		Avanzo presunto vincolato	3.008,11		
		Risorse proprie	1.000,00		
112	Riscatto impianti illuminazione pubblica	Risorse proprie	500,00		
90	Riqualificazione area ex MAP a Rovereto in zona eventi ed attività polivalenti	Avanzo presunto vincolato	126.400,00		
101	Rimozione amianto Bocciodromo di Rovereto s/S	Contributo stato comma 853 legge 205/2017 richiesto il 18/09/2018	120.000,00		
109	Recinzione campo di calcetto nel centro sportivo di Rovereto s/S	Parte corrente	8.600,00		
78	Riqualificazione centro del Riuso a Novi di Modena	Avanzo presunto vincolato	55.000,00		
		Contributi da Atersir	70.000,00		
		Parte corrente	25.000,00		
80b	Riqualificazione spogliatoi e impianto antintrusione Centro Sportivo di Novi "I Campetti"	Parte corrente	33.000,00		
80c	Nuovo spogliatoio femminile Centro Sportivo di Novi "I Campetti"	Parte corrente	14.040,00		
95	Copertura cimitero di Novi	Avanzo presunto vincolato	53.800,00		
111	Realizzazione fognature per scolo acque bianche via R.Sanzio Novi	Parte corrente	25.000,00		
103	Rimozione amianto ed altri interventi negli spogliatoi del campo di calcio di Sant'Antonio in Mercadello	Contributo stato comma 853 legge 205/2017 richiesto il 18/09/2018	20.000,00		
		Parte corrente	20.000,00		
20	Contributi ricostruzione sisma ordinanza commissariale n.66/2013 (*)	Regione contributi sisma 2012	300.000,00		
27	Intervento di riqualificazione ed ampliamento del Polo dell'Infanzia di	Regione contributi sisma 2012	373.500,00	1.350.000,00	341.500,00

	Rovereto sulla Secchia (intervento 9974)	Avanzo presunto vincolato sisma	126.428,48		
51	Lavori su delegazione di Rovereto fabbricati di pertinenza (intervento 11550)	Regione contributi sisma 2012	314.503,80		
52	Realizzazione del nuovo polo scolastico di Rovereto S/S (intervento 571)	Regione contributi sisma 2012	203.008,00	3.091.839,31	3.150.000,00
		Avanzo presunto vincolato ente	400.000,00		
57	Intervento di ripristino con miglioramento sismico della Delegazione di Rovereto (intervento 3097)	Regione contributi sisma 2012	1.000.000,00	988.749,66	
104	Intervento di ricostruzione Sede associazioni - ARCI di Rovereto - ex OMNI (intervento 574)	Regione contributi sisma 2012	950.000,00		
		Avanzo presunto vincolato sisma	50.000,00		
15	Piani organici. Riqualificazione Piazza I° Maggio	Regione contributi sisma 2012	600.530,36	609.000,00	0,00
28	Intervento di riqualificazione ed ampliamento della Scuola d'infanzia Sorelle Agazzi a Novi di Modena (intervento 9973)	Regione contributi sisma 2012	30.000,00	590.000,00	
		Avanzo presunto vincolato sisma	2.988,00		
29	Lavori del nuovo impianto fotovoltaico sulla copertura della palestra della Scuola Secondaria di Primo Grado "Monia Franciosi" a Novi di Modena (intervento 9972)	Regione contributi sisma 2012	259.959,27		
50	Lavori per Municipio Novi di Modena (intervento 566)	Regione contributi sisma 2012	277.034,61	1.684.725,31	2.000.000,00
		Avanzo presunto vincolato sisma	87.636,37		
105	Interventi di ripristino scuole elementari e medie di Novi di Modena "Anna Frank" EST 20 (intervento 14009)	Regione contributi sisma 2012	929.997,91		
107	Teatro Sociale (intervento 575)	Regione contributi sisma 2012		87.000,00	5.713.000,00
108	Ex Casa Magistrato del Po (Ex Scuola elementare di Rovereto in S/S) (intervento 3098)	Regione contributi sisma 2012		15.000,00	585.000,00
	TOTALE		6.840.304,91	8.636.014,28	12.009.200,00

(*) Contributi regionali destinati alla ricostruzione del patrimonio edilizio appartenente a soggetti privati senza fini di lucro che svolgono attività o servizi individuati ai sensi del D.L. 74/2012 convertito con L. 122/2012, iscritti nel bilancio dell'ente.

Nell'esercizio 2019 le previsioni spesa al titolo 2 "Spese in conto capitale" di € 7.216.505,67 ricomprendono anche gli impegni assunti in anni precedenti e riportati sull'esercizio 2019 attraverso la reimputazione effettuata con il riaccertamento ordinario dei residui 2017 (€ 63.411,84) e attraverso il fondo pluriennale vincolato (€ 312.788,92)

6. Garanzie fidejussorie

Non sono in essere garanzie principali o sussidiarie prestate dal Comune di Novi di Modena a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

7. Strumenti finanziari derivati

L'ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari anche derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

8. Partecipazioni

Si riporta di seguito l'elenco delle partecipazioni detenute dal Comune di Novi di Modena

TIPOLOGIA	RAGIONE SOCIALE	ATTIVITA' SVOLTE	MISURA DELLA PARTECIPAZIONE DEL COMUNE	N. AZIONI	VALORE NOMINALE PARTECIPAZIONE	CAPITALE SOCIALE o FONDO DI DOTAZIONE (al 31/12/2017)	RISULTATO DI BILANCIO ULTIMO ESERCIZIO (2017)	PATRIMONIO NETTO ULTIMO ESERCIZIO (2017)	DURATA	Sito web società
Società controllata (controllo congiunto)	AIMAG SPA	Multiutility, attiva nei settori energetico e gas, idrico e dei rifiuti	3,54%	2.392.728	2.392.728	67.577.681	10.631.278	138.495.196	31/12/2050	https://www.aimag.it/
Società partecipata	SETA S.P.A	Gestione del servizio di trasporto pubblico locale nei tre bacini provinciali di Modena, Reggio Emilia e Piacenza	0,054%	26.922	8.345,82	13.997.268	1.468.187	16.217.167	31/12/2050	http://www.setaweb.it/
Società partecipata	AMO SPA agenzia per la mobilità e il TPL	Regolazione e monitoraggio del servizio di trasporto pubblico locale nella provincia di Modena	0,219%	11.648	11.648	5.312.848	61.303	19.396.019	21/12/2032	http://www.amo.mo.it/
Società partecipata	LEPIDA SPA	Realizzazione e la gestione della rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni e fornitura dei relativi servizi di connettività.	0,0015%	1	1.000,00	65.526.000	309.150	67.801.850	31/12/2050	http://www.lepida.it/
Ente strumentale partecipato	Consorzio Attività Produttive aree e servizi	Al Consorzio è affidato il compito di curare l'attuazione dei Piani per gli Insediamenti Produttivi (P.I.P.) nell'ambito della pianificazione territoriale dei Comuni e della Provincia.	4,32%			0	-43.814	20.958.037	19/05/2092	http://www.capmodena.it/
Ente strumentale partecipato	ACER – Azienda Casa Emilia Romagna della Provincia di Modena	Ente pubblico economico, dotato di proprio statuto derivante dalla trasformazione e riorganizzazione dello IACP sulla base della Legge regionale 24/01, con funzioni di gestione integrata del patrimonio di edilizia residenziale pubblica (ERP).	1,17%			13.442.788	22.130	14.326.462	Indeterminata	http://www.aziendacasamo.it/
Ente strumentale partecipato	Ente Gestione Parchi Emilia Centrale	Ente pubblico istituito dalla Regione Emilia Romagna con LR 24/2011 che gestisce le Aree protette delle province di Modena e Reggio Emilia	0,52%			0,00	-177.853	2.679.866	Indeterminata	http://www.parchiemiliacentrale.it/
Ente strumentale partecipato	AESS Agenzia per l'energia e lo sviluppo sostenibile	Associazione costituita, ai sensi degli articoli da 14 a 35 del Codice Civile, L'Associazione è dotata di autonomia patrimoniale, non ha scopo di lucro ed è indirizzata alla prestazione di servizi ad imprese, operatori economici e sociali, enti pubblici e di diritto privato, altre associazioni, nei settori della razionalizzazione e del miglioramento dell'efficienza nell'uso delle riserve energetiche, del risparmio energetico, del ricorso a fonti energetiche rinnovabili, della riduzione delle emissioni di gas climalteranti, della promozione	0,81%			241.158	1.803	187.668	31/12/2050	www.aess-modena.it

	del trasporto collettivo, nella riduzione e valorizzazione dei rifiuti della sensibilizzazione dell'opinione pubblica nei confronti dello sviluppo sostenibile, e in ogni altro campo collaterale.								
--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

Per quanto riguarda la determinazione del Gruppo Amministrazione Pubblica si rimanda al Documento Unico di Programmazione e alla relativa nota di aggiornamento. Informazioni di dettaglio sono presenti nella sezione "Amministrazione trasparente" del Comune di Novi di Modena: <http://www.comune.novi.mo.it/index.php/amministrazione-trasparente/enti-controllati>

9. Altre informazioni

9.1 Pareggio di bilancio

I commi da 819 a 826, articolo 1, della Legge di Bilancio 2019 sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e , più in generale, delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio.

Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (co. 820). Quindi dal 2019, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno *“in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo”*, desunto *“dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto”*, allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (co. 821).

Il comma 822 richiama la clausola di salvaguardia (di cui all'art.17, co. 13, della legge 196/2009) che demanda al Ministro dell'economia l'adozione di iniziative legislative finalizzate ad assicurare il rispetto dell'articolo 81 della Costituzione qualora, nel corso dell'anno, risultino andamenti di spesa degli enti non coerenti con gli impegni finanziari assunti con l'Unione europea.

Il nuovo impianto normativo autorizza non solo l'utilizzo degli avanzi di amministrazione effettivamente disponibili e del fondo pluriennale vincolato (compresa la quota derivante da indebitamento), ma anche l'assunzione del debito nei soli limiti stabiliti all'art. 204 del TUEL. Si tratta di un fattore determinante per una maggiore autonomia nella gestione finanziaria dell'ente, che potrà fare pieno affidamento non solo sul fondo pluriennale vincolato, ma anche sugli avanzi disponibili e sulle risorse acquisite con debito (comprese le potenzialità di indebitamento nei limiti stabiliti dalle norme vigenti in materia) per le spese di investimento, che potranno pertanto contare su un più ampio ventaglio di risorse a supporto.

Lo sblocco degli avanzi garantirà un significativo vantaggio anche sul versante della parte corrente, in quanto non sarà più necessario trovare una ulteriore copertura per le spese afferenti alle quote già accantonate in bilancio per obblighi di legge o per ragioni dettate dalla prudenza contabile (fondo contenziosi, fondo rischi ...), fattore che costituiva un grave ed ingiustificato onere in capo al singolo ente. Sarà inoltre possibile realizzare progetti di spesa corrente finanziati da contributi (in primis regionali) confluiti in avanzo vincolato, mentre la quota di avanzo disponibile costituirà una sorta di entrata *una tantum* per finanziare le spese correnti «a carattere non permanente», nei limiti dell'articolo 187 del TUEL.

Per quanto riguarda invece il Fondo pluriennale vincolato, con il superamento del saldo finale di competenza, le eccezioni per il mantenimento delle risorse nel FPV assumeranno una valenza strettamente contabile, e non costituiranno più una «strategia» utile a garantire una copertura delle spese di investimento ai fini del rispetto dei vincoli di finanza pubblica. L'opzione tra eccezione *pro* FPV e confluenza in avanzo delle risorse dovrà essere effettuata esclusivamente in relazione alla data di affidamento dei lavori (prima o dopo il 30 aprile), al fine di assicurare la necessaria continuità agli interventi in corso.

L'abolizione dei vincoli di finanza pubblica comporta, parallelamente, rilevanti elementi di semplificazione amministrativa. Dal 2019 cessano di avere applicazione i commi della legge di bilancio 2017 e 2018 che riguardano non solo la definizione del saldo finale di competenza, ma anche quelli relativi alla presentazione di documenti collegati al saldo di finanza pubblica e agli adempimenti ad esso connessi: prospetto dimostrativo del rispetto del saldo, monitoraggio e

certificazione, sanzioni per il mancato rispetto del saldo, premialità. Viene altresì meno la normativa relativa agli spazi finanziari ed alle sanzioni previste in caso di mancato utilizzo degli stessi (co. 823).

Relativamente al saldo finale di competenza 2018 restano fermi solo gli obblighi connessi all'invio del monitoraggio e della certificazione, che avranno pertanto solo valore conoscitivo. La legge di bilancio esplicita l'abbandono delle sanzioni in caso di mancato rispetto del vincolo di pareggio nel 2018 ed il mancato utilizzo degli spazi finanziari acquisiti in corso d'anno. Restano purtroppo in vigore le sanzioni per il mancato rispetto del vincolo di pareggio nell'anno 2017.

La nuova disciplina vale anche per le Regioni a statuto speciale e per le Province autonome, mentre restano escluse le Regioni a statuto ordinario, che continueranno ad essere sottoposte al vincolo del saldo finale di competenza fino all'anno 2020 (co. 824).

Il Comune di Novi di Modena, per l'esercizio 2019 deve considerarsi *in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo*", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto", allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (co. 821).

Rispetto alla normativa precedente prevista dall'articolo 1, comma da 465 a 508, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (Legge di bilancio 2017) e successiva Circolare del Mef n. 5 del 20/02/2018 contenenti chiarimenti in materia di equilibri di bilancio, il Comune di Novi di Modena per gli esercizi 2019, 2020 e 2021 conseguirebbe saldi positivi rispettivamente pari a euro 1.619.291,44 nel 2019, euro 1.309.438,21 ed euro 986.678,49 nell'esercizio 2021.

Si evidenzia che nell'esercizio 2017 al Comune di Novi di Modena è stata accettata dal Mef una cessione di spazi patto orizzontale nazionale pari a euro 2.800.000,00 da restituire negli anni 2018 e 2019 ed euro 724.000,00 nell'esercizio 2018 da restituire negli esercizi 2019 e 2020.